

## NORME REDAZIONALI TESI

### NORME REDAZIONALI PER LA TESI FINALE DEL DIPLOMA ACCADEMICO DI I E II LIVELLO

**FOGLIO:** A4

**MARGINI DELLA PAGINA** (*superiore/inferiore/destro/sinistro*): 2,5 cm

**FONT:** Times New Roman

**CORPO:** 13 per il testo; 12 per le citazioni in corpo minore; 11 per le note

**INTERLINEA:** 1,5 per il testo; 1 per citazioni in corpo minore e note.

**FORMATO FILE:** Word (estensione .doc o .docx)

**NUMERI DI PAGINA:** si contano dalla pagina successiva al frontespizio, ma compaiono solo sulle pagine del testo e della bibliografia.

**COMPOSIZIONE:** la tesi sarà composta nell'ordine da: *FRONTESPIZIO*, *INDICE*, *INTRODUZIONE*, *TESTO* suddiviso in capitoli, *CONCLUSIONI*, eventuale *APPENDICE*, *BIBLIOGRAFIA*.

**FRONTESPIZIO:** su pagina di destra, non numerata; caratteri e spaziatura come da esempio fornito dalla Segreteria.

**INDICE:** corpo 13, TITOLO MAIUSCOLO, centrato, grassetto, TITOLI dei CAPITOLI MAIUSCOLI allineati a sinistra (numerati con numeri romani puntati), Titoli di Paragrafi e Sottoparagrafi M/m, allineati a sinistra (numerati con numeri arabi puntati ed eventualmente rientrati di 1 cm.), numeri di pagina allineati a destra.

**TESTO:** corpo 13, interlinea 1,5. Inizia su pagina a destra.

**CAPITOLI** (*inclusa l'Introduzione*): iniziano sempre a capo pagina. TITOLO in MAIUSCOLO, grassetto, centrato, preceduto da numero romano, seguito da interlinea 3.

**PARAGRAFI:** Titoli in grassetto, marginati a sinistra, M/m, preceduti da numero arabo puntato. A fine di ogni paragrafo interlinea 3.

**NUMERAZIONE** dei capitoli, paragrafi ed eventuali sottoparagrafi:

Numerare i capitoli con un numero arabo, i paragrafi col numero del capitolo seguito da un punto e un secondo numero per il paragrafo, i sottoparagrafi con il numero del capitolo, seguito da un punto, il numero del paragrafo, un punto, e un terzo numero per il sottoparagrafo, ecc.

Esempio: *2.1.3 per il terzo sottoparagrafo del primo paragrafo del secondo capitolo.*

**NOTE:** le note vanno inserite a piè di pagina, corpo 11 e interlinea singola.

Si eviterà di andare a capo all'interno delle singole note. Nel testo il rimando a ciascuna nota va espresso in numero arabo progressivo in apice dopo la parola annotata, prima degli eventuali segni di interpunzione (ma dopo il punto esclamativo, il punto interrogativo, le parentesi, le virgolette). Il richiamo alla nota va fuori dal segno di interpunzione qualora essa faccia riferimento ad una citazione in infratesto (ossia in corpo minore rientrato).

**FIGURE:** i riferimenti a figure, nel testo, si scrivono per esteso (esempio: *figura 1*), nelle note con l'abbreviazione (esempio: *fig. 1*).

**CORSIVO:** saranno in corsivo tutti i titoli di libri, articoli, spettacoli, film...

Il corsivo servirà anche a mettere in evidenza una parola o espressione a cui si intende conferire un particolare significato (eventualmente tecnico). In corsivo andranno inoltre le parole in lingua diversa dall'italiana (a meno che non siano entrate nell'uso, esempio: *film*).

**CITAZIONI:** i passi citati non superiori alle tre righe verranno inseriti nel corpo del testo racchiusi fra "doppie virgolette apicali". Se all'interno della citazione ricorre una citazione, questa va tra 'virgolette apicali semplici'.

Le citazioni più lunghe di tre righe andranno invece trascritte in infratesto, in corpo 12, senza virgolette, con interlinea 1 e rientrato di 1 cm a destra e sinistra. In questo caso, se all'interno del brano ricorre una citazione, questa va tra doppie virgolette apicali.

Le omissioni vanno segnalate con: [...]. Fra parentesi quadre andranno segnalati anche gli interventi redazionali.

**VIRGOLETTE DOPPIE** (“...”): oltre alle citazioni, saranno racchiusi tra virgolette doppie i titoli di riviste e quotidiani.

Notare: non vanno fra virgolette i nomi delle Compagnie teatrali e dei Teatri.

Le stesse virgolette serviranno anche per segnalare l’uso improprio di un termine, qualora esso sia necessario per chiarire un concetto.

**CONSONANTE EUFONICA**: le forme *ad, ed, od* vanno impiegate esclusivamente se la parola che segue inizia rispettivamente con *a, e, o*.  
Fa eccezione: *ad esempio*.

**INDENTATURA** (ovvero *rientranza*): Si può seguire il criterio di rientrare di 1 centimetro a destra a ogni inizio di capoverso, eccetto per i capoversi iniziali di ogni capitolo o paragrafo.

**CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE** (*note e bibliografia conclusiva*):

Volumi

Nome e cognome dell’autore,

Titolo [*in corsivo*],

Luogo di edizione,

Editore,

data di pubblicazione,

p. o pp. [*in cui si trova l’eventuale citazione*].

Es.: *Marvin Carlson, Teorie del teatro. Panorama storico e critico, Bologna, Il Mulino, 1998, pp. 59-60.*

Volumi tradotti:

citare l’originale, segnalando l’edizione italiana:

Es.: *Pierre Biner, Le Living Theatre, histoire sans légende, Lausanne, La Cité, 1968; ed. it. Il Living Theatre, trad. di V. Fantinel e M. Silvera, Bari, De Donato, 1968.*

Nel caso si citi dall’edizione italiana, segnalare i riferimenti essenziali dell’originale fra parentesi:

Es.: (*ed. or. Lausanne 1968*).

Contributi in miscellanee o atti di convegno

Nome e cognome dell’autore,

Titolo [*del contributo, in corsivo*],

in Nome/i Cognome/i dei curatori [*seguito da*] (*a cura di*),

Titolo [*del volume, in corsivo*],

Luogo di edizione,

Editore,

data di pubblicazione,

pp. [*in cui è compreso il contributo*]: p. [*o pp. in cui si trova l'eventuale citazione*].

Es.: Renato Palazzi, *Rito, devozione e carnalità pagana*, in Andrea Porcheddu (a cura di), *Palermo dentro. Il teatro di Emma Dante*, Arezzo, Zona, 2006, pp. 134-138: p. 136.

Articoli su rivista

Nome e cognome dell'autore,

Titolo [*dell'articolo, in corsivo*],

“Titolo” [*della rivista*],

annata [*della rivista, in numeri romani*],

numero [*della rivista, in numeri arabi*],

data di pubblicazione [*completa, fra parentesi tonde*],

pp. [*in cui si trova l'articolo o il saggio*]: p. [*o pp. in cui si trova l'eventuale citazione*].

Es.: Joseph Chaikin, *Per un nuovo "metodo"*, “*Sipario*”, XXIII, 272 (dicembre 1968), pp. 37-39: p. 38.

Riferimenti (*nelle note*) a opere già citate

Nome e cognome dell'autore,

Titolo [*in corsivo del volume o dell'articolo, abbreviato quando*

*particolarmente lungo, senza puntini di sospensione*], cit., p. [*o pp.*].

Es.: Marvin Carlson, *Teorie del teatro*, cit., pp. 99-100.

## **BIBLIOGRAFIA**

Titolo: A capo pagina, centrato, tutto maiuscolo, in grassetto.

Ordine: Le opere vanno elencate in ordine alfabetico per cognome dell'autore o del curatore ed in ordine cronologico per le opere di ciascun autore. Un'opera con più autori o curatori si elenca secondo il posto alfabetico del cognome del primo autore o curatore che appare sul frontespizio.

Se ci sono più opere dello stesso autore edite nello stesso anno, si elencheranno prima i volumi, poi i saggi, poi le opere curate, poi le opere pubblicate o curate in collaborazione con altri.

## ATTENZIONE AGLI ERRORI PIÙ FREQUENTI

Articolo indeterminativo: *UN, UNO, UNA*

Apostrofato solo quando seguito da femminile.

Esempio: *un'altra vicenda; un altro caso*

Doppia aggettivazione:

usare lineetta breve per unire i due aggettivi collegati, senza spaziature.

Esempio: *visione socio-politica; indagine storico-critica; partitura fisico-gestuale.*

Incisi e lineette:

usare lineette lunghe con spaziature per incisi lunghi; parentesi per incisi brevi.

Accenti:

In italiano la vocale “e” ha di norma l’accento acuto (é):

Esempi: *perché; giacché; finché; sé.*

Eccezioni: è (copula); cioè; tè; caffè.

Iniziali nei titoli: Nei titoli in italiano e in francese va maiuscola solo l’iniziale della prima parola; nei titoli tedeschi va maiuscola l’iniziale dei sostantivi; nei titoli inglesi (ed eventualmente di talune opere antiche anche di altre lingue) vanno maiuscole le iniziali di sostantivi, aggettivi, verbi e avverbi.